



CITTÀ DI MONCALIERI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 129 / 2015

Fascicolo 2011 10.13.01/000022

Uff. URBAN

OGGETTO: VARIANTE URBANISTICA N. 69 EX ART. 17 COMMA 4 L.U.R. AD OGGETTO : "ADEGUAMENTO VIGENTE P.R.G.C. ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (R.I.R.)". ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART.15 COMMA 1 L.U.R.

L'anno 2015 il giorno 30 del mese di Ottobre alle ore 18:30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Presidente con avvisi scritti consegnati al domicilio di ciascun Consigliere, come attestato dal messo comunale, si è radunato il CONSIGLIO COMUNALE, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica in prima convocazione.

Per il presente punto all'ordine dell'ordine giorno risultano presenti/assenti i seguenti consiglieri:

Diego ARTUSO	PRESENTE	Carlo PALENZONA	PRESENTE
Giuseppe AVIGNONE	PRESENTE	Roberto PATRITI	PRESENTE
Arturo CALLIGARO	ASSENTE GIUSTIF.	Biagio RICCO GALLUZZO	PRESENTE
GIANFRANCO DEMONTIS	PRESENTE	Sergio RUSSO	PRESENTE
Cosimo ETTORRE	PRESENTE	Luca SALVATORE	PRESENTE
Jennifer FURCI	PRESENTE	Abelio VISCOMI	PRESENTE
Giuseppe FURINO	ASSENTE GIUSTIF.	Stefano ZACA'	PRESENTE
Alessandro GIACHINO	PRESENTE	Luciana ZAMPOLLI	PRESENTE
Pasquale IORFINO	PRESENTE	Erika ZENATTI	PRESENTE
Silvana LICATA	PRESENTE		
Rita LONGHIN	PRESENTE		
Antonio MAMMONE	PRESENTE		
Ugolino MICHELETTI	PRESENTE		
Paolo MONTAGNA	PRESENTE		
Michele MORABITO	PRESENTE		
Mario NESCI	PRESENTE		

Pertanto, sono presenti, oltre al Sindaco, n. 22 Consiglieri, nonché gli Assessori:

Giuseppe MESSINA, Silvia DI CRESCENZO, Davide GUIDA, Laura POMPEO, Angelo FERRERO, Silvano COSTANTINO, Carlotta SALERNO

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Donatella MAZZONE

Il Signor Diego ARTUSO nella sua qualità di Presidente assume la Presidenza e, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente perché si possa validamente deliberare, dichiara aperta la discussione sull'argomento che forma oggetto del presente verbale.

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica:

Premesso che:

Il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose è disciplinato dall'art. 14 del D.Lgs n. 334/99 e s.m.i., in attuazione della Direttiva 98/62/CE. Il predetto articolo 14 prescrive che le Amministrazioni Comunali interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante adeguino i propri strumenti generali alla nuova disciplina.

Il processo di adeguamento degli strumenti urbanistici è previsto dal Decreto Ministeriale 9 maggio 2001 "*Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante*" che attribuisce alle Amministrazioni Comunali le competenze istituzionali di governo del territorio in materia di stabilimenti con caratteristiche richiamate nello stesso Decreto.

Al fine di limitare le possibili situazioni di pericolo per l'uomo e per l'ambiente, le Amministrazioni Comunali, attraverso le competenze istituzionali di governo del territorio hanno il compito di adottare gli opportuni adeguamenti ai propri strumenti urbanistici, in un processo di verifica, reiterata e continua, che monitori l'eventuale variazione del rapporto tra le attività produttive a rischio rilevante e la struttura insediativa del Comune stesso. Tale adeguamento comporta l'integrazione dello strumento urbanistico vigente mediante l'Elaborato Tecnico denominato "Rischio di incidenti rilevanti (R.I.R.)" in cui viene verificata la compatibilità tra gli usi del suolo, in atto e previsti, e gli stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.lgs 334/99 e s.m.i.. Tale elaborato deve contenere le opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, tenendo altresì conto di tutte le problematiche territoriali ed infrastrutturali relative all'area vasta.

Con il citato D.M. del 9 maggio 2001 viene, inoltre, definito il ruolo delle Province (oggi Città Metropolitane), il cui ambito territoriale costituisce l'unità di base per il coordinamento tra la politica di gestione del rischio ambientale e la pianificazione di area vasta. Infatti, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) aveva, già nel 2003, il compito di individuare le linee guida e gli indirizzi che i Comuni avrebbero dovuto seguire nella predisposizione dell'attività di adeguamento dei propri strumenti urbanistici. In attuazione di quanto sopra, la Regione, con deliberazione del Consiglio n. 23-4501 del 12.10.2010, ha successivamente approvato la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale "*Adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 – Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante*" - cosiddetta "Variante Seveso" – adottata in data 22 maggio 2007 con D.C.P. n. 198-332467.

Il successivo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – P.T.C.2, approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21.05.2011 recepisce e fa proprie le disposizioni della variante di adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 di cui sopra.

Inoltre, anche la Regione Piemonte, in attuazione delle disposizioni comunitarie e nazionali, ha individuato azioni e promosso iniziative per una prima attuazione delle previsioni contenute nel D.M. 9 maggio 2001. Si richiama, in particolare, l'applicativo tematico dedicato alle Attività a Rischio di Incidente Rilevante (denominato SIAR – Sistema Informativo Attività a Rischio di Incidente Rilevante) che gestisce sia i dati sulle aziende soggette agli obblighi di cui al Decreto Legislativo n. 334/99 che le informazioni riguardanti le vulnerabilità del contesto territoriale ed ambientale interessato dalla loro presenza.

La conclusione delle iniziative di cui sopra ha portato alla predisposizione di un documento denominato "*Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale*", approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 17-377 del 26.07.2010; i contenuti di tale documento costituiscono indirizzi, unitamente a quelli della "Variante Seveso", per redigere l'Elaborato Tecnico R.I.R. esteso all'intero territorio comunale.

Il territorio comunale moncalierese è caratterizzato da una presenza industriale molto

importante: i poli di sviluppo industriale più ingenti sono costituiti dall'area industriale in regione Carpice, posta tra strada Carignano ed il confine con il Comune di Nichelino, e l'area Vadò, posta a Nord della Tangenziale, tra il confine con il Comune di Trofarello e la ex S.S. n. 393 (strada Villastellone).

L'area produttiva di Carpice, il cui nucleo originario sorto a ridosso di Strada Carignano risale agli anni Novanta, in attuazione del vigente PRGC, attualmente si è estesa ad Ovest verso il confine con il Comune di Nichelino, tra strada Carpice, strada Rusca e la Gora dei Molini di Carpice (superficie fondiaria mq 84.043) ed a Est, tra strada Carpice e strada Carignano (superficie fondiaria mq 76.299,81); le suddette aree di espansione industriale hanno beneficiato dei finanziamenti su fondi strutturali CEE 2081/93-DOCUP Obiettivo 2 – triennio 1997/1999- per la realizzazione delle opere infrastrutturali di connessione tra le due predette aree industriali e di svincolo del traffico pesante verso tangenziale.

L'area Vadò ha avuto un'intensa crescita a partire dagli anni Novanta in quanto è stata identificata dalla Regione Piemonte come Polo Integrato di Sviluppo; in particolare, con il regolamento CEE n. 2081/93 furono finanziati 4 PIS, tra cui quello di Moncalieri, consistente in un progetto di ampliamento della zona industriale Vadò e relativo ad una superficie territoriale di 600.000 mq con 400.000 mq circa di area fondiaria. Attualmente il polo integrato di sviluppo, dotato di un accesso diretto dalla tangenziale, si estende a cavallo dei comuni di Moncalieri e di Trofarello: l'esaurimento degli spazi originari per gli investimenti produttivi, insistenti sulla zona Vadò a sud di Moncalieri (340 mila m² di superficie fondiaria ed attualmente sono insediate 70 aziende), ha determinato la predisposizione di ulteriori 220 mila m² di superficie fondiaria in corso di realizzazione sul territorio del Comune di Trofarello.

Per quanto sopra, considerata la delicata situazione ambientale delle aree di pianura su cui insistono gli attuali poli industriali e volendo garantire la sicurezza e la compatibilità tra le attività industriali esistenti e le altre attività urbane e normare i futuri insediamenti industriali rendendoli compatibili con le specifiche vulnerabilità del territorio, nonostante ad oggi, consultato il citato S.I.A.R., nel territorio moncalierese non risultino più presenti attività a rischio ai sensi del D.Lgs n. 334799 e s.m.i., l'Amministrazione Comunale ha ritenuto comunque necessario predisporre l'Allegato Tecnico R.I.R. esteso all'intero territorio comunale sia per verificare e monitorare l'eventuale variazione delle attività produttive insediate rispetto alla normativa di settore in materia di industrie a rischio incidente e sia perché il territorio cittadino, seppur in via marginale, è interessato dagli effetti derivanti da uno stabilimento industriale a rischio ubicato, in particolare nel comparto Sud-Est della Città, sul comune limitrofo di Trofarello.

In attuazione di quanto sopra e in coerenza alle azioni promosse dall'Amministrazione Regionale e dalla Città Metropolitana di Torino Provinciale, l'Amministrazione Comunale, con Determinazione Dirigenziale n. 580 del 24.05.2012, ha conferito un incarico specialistico alla Società ARIA s.r.l. con sede a Torino Corso Mediterraneo n. 140 (P.I./C.F. 08820880014) al fine di predisporre, sotto il coordinamento e la collaborazione del Settore Pianificazione Urbanistica, l'Elaborato Tecnico - R.I.R., al fine di operare una caratterizzazione completa del rischio industriale su tutto il territorio comunale.

L'incarico ha comportato attività di analisi e studio finalizzate alla predisposizione dell'Elaborato Tecnico – R.I.R. (Rischio di Incidente Rilevante), di supporto alla variante urbanistica oggetto della presente deliberazione, fondamentale strumento di verifica per ogni attività della Città che necessiti della conoscenza di informazioni per l'individuazione delle industrie soggette a rischio di incidente rilevante e delle loro caratteristiche nonché quelle che pur non ricadenti nelle disposizioni del D.Lgs. 334/1999 s.m.i. presentano problematiche territoriali simili (ndr art. 19 PTC). Lo stesso elaborato individua altresì gli elementi sensibili territoriali ed ambientali, sulla base dei quali sono state elaborate le valutazioni di compatibilità e le proposte di procedura per le diverse tipologie di insediamento sul territorio comunale.

Con Deliberazione n. 182 del 30 maggio 2013, la Giunta Comunale ha preso atto del suddetto elaborato tecnico "R.I.R." rendendo così, in prima istanza, disponibili agli uffici ed agli enti territoriali competenti in materia ambientale le informazioni relative al quadro di rischio presente sul territorio moncalierese così come elaborate nel suddetto documento.

Successivamente, su richiesta del Comune, la Provincia di Torino – Servizio Tutela Ambientale (oggi Città Metropolitana di Torino) ha convocato i tavoli tecnici di confronto funzionali

alla corretta e condivisa elaborazione del predetto Documento Tecnico R.I.R. e preliminari allo svolgimento delle procedure urbanistiche sottese alla formazione ed approvazione della conseguente variante urbanistica di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante ai quali ha partecipato anche la Regione Piemonte – Settore Grandi Rischi; in particolare, il predetto Elaborato Tecnico R.I.R. è stato esaminato nei tavoli tecnici del 26 marzo 2013, del 19 giugno 2013, del 10 ottobre 2013 ed del 17 dicembre 2013.

Come comunicato dalla Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana di Torino) – Servizio Tutela Ambientale con propria nota del 14.01.2014 prot. N. 5687/2014/LB4/SP/FN (Ns prot. N. 3930 del 23.01.2014), nell'ultimo tavolo tecnico tenutosi il 17 dicembre 2013 i soggetti partecipanti hanno convenuto la conclusione dell'iter di esame del su citato documento RIR condividendone i contenuti (salvo alcuni miglioramenti indicati nella predetta nota) ed hanno altresì condiviso le norme tecniche di attuazione che il Comune di Moncalieri intenderà inserire nella variante di adeguamento oggetto del presente documento (in base alle indicazioni emerse dall'elaborato R.I.R.) all'interno del procedimento urbanistico.

Preso atto che, secondo quanto predisposto dalla Nota esplicativa della Giunta provinciale di Torino n. 391 – 19606/2012 del 17 maggio 2012, "*Attuazione del PTC 2 – Nota esplicativa n. 2 relativa all'art. 7 delle N.D.A. in applicazione dell'art. 20 delle N.D.A. della Variante Seveso al PTC*", art. 2 comma b), sono tenuti ad adeguarsi alla "Variante Seveso" anche i Comuni contermini ai Comuni sede di stabilimento Seveso, sul cui territorio ricadano le aree di Esclusione e/o di Osservazione come definite sulla base degli artt. 7, 8 e 9 delle N.d.A. della "Seveso".

Per i comuni contermini tale adeguamento consiste nell'integrazione, all'interno delle norme del proprio Piano Regolatore e delle Varianti urbanistiche in corso di approvazione, delle indicazioni derivanti dall'Elaborato Tecnico RIR del Comune ospitante l'attività Seveso – come ribadito anche dalle Linee Guida della Variante Seveso della Città Metropolitana di Torino.

L'art. 2 comma c2) della Nota esplicativa precedentemente menzionata prescrive che l'obbligo di adeguamento per i Comuni contermini si manifesta soltanto a seguito dell'avvenuto adeguamento da parte del Comune sede di stabilimento Seveso, che nel caso del Comune di Trofarello, tale adeguamento è avvenuto con l'approvazione della variante urbanistica n. 14 di adeguamento del PRGC all'Elaborato tecnico R.I.R. in forza della D.C.C. n. 72 del 20.12.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 5 del 30.01.2014.

Atteso che, a seguito della conclusione dell'iter di esame e condivisione dell'Elaborato tecnico R.I.R. comunale nei tavoli tecnici convocati dalla Città Metropolitana di Torino e dell'avvenuto adeguamento del PRGC del Comune di Trofarello al D.M. 9 maggio 2001 (in qualità di Comune sede di stabilimento Seveso) nonché alla luce di quanto prescritto dalla "Variante Seveso" al PTC2 di adeguamento al D.M. 9 maggio 2001, l'Amministrazione Comunale ritiene, pertanto, indispensabile e cogente procedere con l'adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante ;

Considerato che, per quanto sopra esplicitato, l'adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante avviene necessariamente, ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.U.R., con una specifica variante strutturale al vigente PRGC ed, a tal fine, è stata predisposta, ai sensi dell'art. 15 commi 1-2 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., la Proposta Tecnica del progetto preliminare relativa alla Variante strutturale n. 69 al vigente PRGC allegata alla presente deliberazione che rappresenta, il primo necessario passo per l'avvio del procedimento di variante urbanistica di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante;

Vista la Proposta Tecnica del progetto preliminare relativa alla Variante urbanistica n. 69 di adeguamento del PRGC vigente alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante, redatta dal Settore Pianificazione Urbanistica e costituita dai seguenti elaborati tecnici:

- Fascicolo unico ad oggetto : "*Variante n. 69 ex art. 17 comma 4 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. al vigente Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.00 - Proposta Tecnica del progetto preliminare ex art. 15 commi 1-2 L.U.R. - Adeguamento vigente*"

P.R.G.C. alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) contenente :

- Relazione illustrativa;
 - Sintesi delle modifiche suddivise in :
 - ✓ A - modifiche cartografiche;
 - ✓ B - modifiche normative;
 - Estratto della Tavola C4 del vigente PRGC con le modifiche di adeguamento;
 - Allegati :
 - ✓ Allegato 1 – ad oggetto: *"Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione/ area di osservazione"*- scala 1:25.000 ;
 - ✓ Allegato 2 – ad oggetto: *"Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente"* - scala 1:5.000;
 - ✓ Allegato 3 – ad oggetto: *" Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione"* – scala 1:5.000;
 - ✓ Allegato 4 – ad oggetto: *" Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente"*- scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 5 – ad oggetto :*" Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione "* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 6 – ad oggetto :*" Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente"* –scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 7 – ad oggetto :*" Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione"* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 8 – ad oggetto :*" Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente"*- scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 9 – ad oggetto :*" Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione"* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 10 – ad oggetto :*" Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente"* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 11 – ad oggetto :*" Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione"* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 12 – ad oggetto :*" Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente"* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 13 - ad oggetto :*" Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione"* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 14 – ad oggetto :*" Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente"* – scala 1:5.000;
 - ✓ Allegato 15 – ad oggetto :*" Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione"* – scala 1:5.000;
 - ✓ Allegato 16 – ad oggetto :*" Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente"* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 17 - ad oggetto:*" Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione"*- scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 18 – ad oggetto :*" Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente"* – scala 1:10.000;
 - ✓ Allegato 19 – ad oggetto :*" Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di osservazione"* – scala 1:10.000;
- Elaborato Tecnico R.I.R. redatto dalla Società ARIA S.r.l. di Torino e trasmesso in data 11.12.2013 prot. N. 57338, costituito dai seguenti documenti:
- Elaborato Tecnico Rischio Incidente Rilevante- Valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale – Comune di Moncalieri ;
 - Elaborato RIR-01 ad oggetto :*"Vulnerabilità territoriale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
 - Elaborato RIR-02 ad oggetto :*"Vulnerabilità ambientale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
 - Elaborato RIR-03 ad oggetto :*"Rilevante vulnerabilità ambientale e compatibilità"* – scala 1:10.000;

- Elaborato RIR-03a ad oggetto :*“Altissima vulnerabilità territoriale e compatibilità”* – scala 1:10.000;
- Elaborati cartografici del vigente PRGC aggiornati :
 - Tavole C2.1, C2.2, C2.6 e C2.7 ad oggetto : *“Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale”* - Scala 1:5.000 aggiornate e modificate;
 - Tavole C3.10, C3.11, C3.22, C3.23, C3.28, C3.31, C3.35, C3.36, C3.40, C3.41 ad oggetto: *“Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale”* - Scala 1:2.000 aggiornate e modificate;
 - Tavola B della variante al DI.8 ex DI.10 in località Vadò approvata con D.G.R. n. 41- 11201 del 18.09.1996 come recepita dal vigente PRGC approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000;

Rilevato che, sulla base degli approfondimenti contenuti nell'Elaborato tecnico di RIR comunale al quale si rimanda per ogni maggiore dettaglio, le principali modifiche di adeguamento apportate al vigente PRGC con la presente della Proposta tecnica del progetto preliminare relativa alla Variante urbanistica n. 69 al vigente PRGC possono essere sinteticamente così riepilogate :

- Intorno ad ogni attività individuata dall'Elaborato tecnico R.I.R. come attività “Seveso” e/o attività “Sottosoglia” ex art. 19 PTC2 è stato tracciato sulle tavole di Piano ad oggetto:*“Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale”*, il perimetro delle aree di esclusione e di osservazione così come individuate nell'Elaborato Tecnico R.I.R. ed, in particolare, nell'elaborato RIR01 – *“Vulnerabilità territoriale e compatibilità”*;
- E' stata aggiornata la legenda delle tavole di Piano in scala 1:5.000 ed 1:2000 con l'introduzione dei simboli lineari identificativi della delimitazione delle aree di esclusione e delle aree di osservazione connesse alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante;
- L'art. 2 ad oggetto *“Elaborati del PRGC”* è stato integrato con l'inserimento dell'Elaborato Tecnico del R.I.R e dei corrispondenti allegati grafici tra gli elaborati del PRG;
- L'art. 13 è stato integrato con l'inserimento delle definizioni di cui all'art. 2 NTA del PTC2 ;
- Dopo l'art. 16 *“Aree ed impianti per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e assimilabili”* è stato aggiunto un nuovo articolo (art. 16bis) relativo alle disposizioni ed ai vincoli da rispettare in materia di Rischio industriale con l'inserimento di specifiche disposizioni, volte a non incrementare il livello di rischio presente e di salvaguardare la popolazione in caso di emergenza industriale;
- Il quadro normativo della destinazione d'uso *“Produttivo (P)”* di cui all'art. 26 ad oggetto *“Usi urbani, destinazioni, caratteristiche”* è stato integrato disponendo che per tutte le nuove attività produttive/artigianali di qualsiasi categoria vige l'obbligo di verifica di compatibilità con i vincoli e le prescrizioni di cui al sopra riportato nuovo art. 16bis nonché alle disposizioni contenute nell'Elaborato Tecnico RIR;
- Le schede di zona (art. 28) relative alle aree urbanistiche sono state integrate nella *“Normativa Particolare”* prescrivendo limiti di trasformazione, edificazione e/o progettazione sulla base dei contenuti dello stesso RIR comunale:

Rilevato che la presente variante urbanistica integrerà l'apparato normativo tramite opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, ovvero i limiti di trasformazione, edificazione e/o progettazione sulla base dei contenuti dello stesso RIR comunale, al fine di assicurare la compatibilità territoriale e ambientale degli insediamenti urbani previsti;

Atteso che i contenuti della presente Proposta tecnica del progetto preliminare relativa alla variante urbanistica n. 69 riguarda esclusivamente l'adeguamento del PRGC vigente all'Elaborato Tecnico *“Rischio di Incidenti Rilevanti (R.I.R.)”* redatto ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e D.G.R. n.

17-377 del 26.07.10 e non riguarda, pertanto, modificazioni né alla delimitazione ed alla classificazione delle aree urbanistiche né alle previsioni insediative e di trasformazione già presenti nel PRG vigente;

Rilevato che la suddetta Variante strutturale di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante non è soggetta a Valutazione Ambientale Strategica così come richiamato dalla deliberazione della Giunta Regionale del 5 luglio 2010 n.31-286 in quanto *“le varianti esclusivamente destinate all'adozione del Documento R.I.R. non sono soggette a VAS”* e, successivamente, confermato dal comma 9 dell'art. 17 L.U.R.;

Visto :

- il D.Lgs n. 334 del 17.08.1999 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”* ;
- il D.M. del 9.05.2001 Ministero dei Lavori Pubblici *“Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”* ;
- il D.Lgs. n. 238 del 21.10.2005 *“Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”*;

Preso atto del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) della Città Metropolitana di Torino approvato con D.G.R. n. 291-26243 del 1.08.2003;

Vista la D.G.R. n. 17-377 del 26.07.2010 *“Approvazione di Linee Guida per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale”*;

Vista la Variante al P.T.C.2 della Città Metropolitana di Torino di adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 *“Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”*, approvata con D.C.R. n. 23-4501 del 12.10.2010 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 28.10.2010;

Sentita la competente Commissione Consiliare nella seduta del 15.10.2015;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate le norme vigenti in materia di pianificazione urbanistica ed, in particolare, la Legge 17.08.1942 n. 1150 e s.m.i., la L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., la L.R. n. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i., la L.R. n. 52/00 e s.m.i., il D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., la D.G.R. n. 12-8931 del 9.06.2008, il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., la L. n. 106/2011, la Circ. regionale n. 9 maggio 2012 n. 7/UOL e la D.C.R. n. 191-43016 del 20.11.2012;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

DELIBERA DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

di approvare il seguente schema di deliberazione le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi del combinato disposto dall'a. 15 comma 1 ed art. 17 comma 4 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i., la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare relativa alla Variante urbanistica strutturale n. 69 di adeguamento del PRGC vigente alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante, redatta dal Settore Pianificazione Urbanistica e costituita dai seguenti elaborati tecnici, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale :

■ Fascicolo unico ad oggetto : *“Variante n. 69 ex art. 17 comma 4 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. al vigente Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.00 - Proposta Tecnica del progetto preliminare ex art. 15 commi 1-2 L.U.R. - Adeguamento vigente P.R.G.C. alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)”* contenente :

- Relazione illustrativa;
- Sintesi delle modifiche suddivise in :
 - ✓ A - modifiche cartografiche;
 - ✓ B - modifiche normative;
- Estratto della Tavola C4 del vigente PRGC con le modifiche di adeguamento;
- Allegati :
 - ✓ Allegato 1 – ad oggetto: *“Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione/ area di osservazione”*- scala 1:25.000 ;
 - ✓ Allegato 2 – ad oggetto: *“Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente”* - scala 1:5.000;
 - ✓ Allegato 3 – ad oggetto: *“ Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione”* – scala 1:5.000;
 - ✓ Allegato 4 – ad oggetto: *“ Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente”*- scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 5 – ad oggetto :*“ Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione “* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 6 – ad oggetto :*“ Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente”* –scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 7 – ad oggetto :*“ Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione”* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 8 – ad oggetto :*“ Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente”*- scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 9 – ad oggetto :*“ Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione”* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 10 – ad oggetto :*“ Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente”* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 11 – ad oggetto :*“ Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione”* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 12 – ad oggetto :*“ Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente”* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 13 - ad oggetto :*“ Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione”* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 14 – ad oggetto :*“ Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente”* – scala 1:5.000;
 - ✓ Allegato 15 – ad oggetto :*“ Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione”* – scala 1:5.000;
 - ✓ Allegato 16 – ad oggetto :*“ Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente”* – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 17 - ad oggetto:*“ Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione”*- scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 18 – ad oggetto :*“ Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente”* – scala

1:10.000;

- ✓ Allegato 19 – ad oggetto :” *Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di osservazione*” – scala 1:10.000;

■ Elaborato Tecnico R.I.R. redatto dalla Società ARIA S.r.l. di Torino e trasmesso in data 11.12.2013 prot. N. 57338, costituito dai seguenti documenti:

- Elaborato Tecnico Rischio Incidente Rilevante- Valutazione del rischio industriale nell’ambito della pianificazione territoriale – Comune di Moncalieri ;
- Elaborato RIR-01 ad oggetto :”*Vulnerabilità territoriale e compatibilità*” – scala 1:10.000;
- Elaborato RIR-02 ad oggetto :”*Vulnerabilità ambientale e compatibilità*” – scala 1:10.000;
- Elaborato RIR-03 ad oggetto :”*Rilevante vulnerabilità ambientale e compatibilità*” – scala 1:10.000;
- Elaborato RIR-03a ad oggetto :”*Altissima vulnerabilità territoriale e compatibilità*” – scala 1:10.000;

■ Elaborati cartografici del vigente PRGC aggiornati :

- Tavole C2.1, C2.2, C2.6 e C2.7 ad oggetto : “*Utilizzazione del suolo comprendente l’intero territorio comunale*” - Scala 1:5.000 aggiornate e modificate;
- Tavole C3.10, C3.11, C3.22, C3.23, C3.28, C3.31, C3.35, C3.36, C3.40, C3.41 ad oggetto: “*Utilizzazione del suolo comprendente l’intero territorio comunale*” - Scala 1:2.000 aggiornate e modificate;
- Tavola B della variante al DI.8 ex DI.10 in località Vadò approvata con D.G.R. n. 41-11201 del 18.09.1996 come recepita dal vigente PRGC approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000;

2. Di dare atto che contenuti della Proposta tecnica del progetto preliminare relativa alla variante urbanistica n. 69 di cui al precedente punto 1) della presente deliberazione riguarda esclusivamente l’adeguamento del PRGC vigente all’Elaborato Tecnico “Rischio di Incidenti

Rilevanti (R.I.R.)” redatto ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e D.G.R. n. 17-377 del 26.07.10 e

non riguarda, pertanto, modificazioni né alla delimitazione ed alla classificazione delle aree urbanistiche né alle previsioni insediative e di trasformazione già presenti nel PRG vigente;

3. Di dare atto che la Variante strutturale di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante di cui al punto 1) della presente deliberazione non è soggetta a Valutazione Ambientale Strategica così come richiamato dalla deliberazione della Giunta Regionale del 5 luglio 2010 n.31-286 in quanto “*le varianti esclusivamente destinate all’adozione del Documento R.I.R. non sono soggette a VAS*” e, successivamente, confermato dal comma 9 dell’art. 17 L.U.R.;

4. Di dare atto che la Variante strutturale di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante di cui al punto 1) della presente deliberazione non prevede modifiche al quadro del dissesto individuato dal vigente PRGC adeguato al PAI con la variante urbanistica n. 15 approvata con D.G.R. n. 18-5208 del 5.02.2007 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15.02.2007;

5. Di dare atto che la D.G.R. n. 11-13058 del 19.01.2010 classifica il territorio di Moncalieri nella zona 4 di pericolosità sismica e che pertanto ai sensi della D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011, modificata ed integrata con D.G.R. n. 7-3340 del 3.02.2012, non è previsto l’obbligo del parere preventivo di cui all’art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. sugli strumenti urbanistici generali ed eseguiti e loro varianti;

6. Di dichiarare che, con riferimento al comma 2 dell'art. 58 della L.R. 56/77 e s.m.i. dal titolo "*misure di Salvaguardia*", nessuna delle indicazioni e prescrizioni contenute nella Proposta Tecnica di progetto preliminare di cui al punto 1) della presente deliberazione costituisce salvaguardia;
7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 comma 4 L.U.R., la Proposta tecnica di progetto preliminare di cui al punto 1) della presente deliberazione sarà pubblicata sul sito e sull'Albo pretorio informatico comunale per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, stabilendo che durante detto periodo di pubblicazione di 30 (trenta) giorni potranno essere presentate da chiunque osservazioni e proposte. Della suddetta pubblicazione sarà data notizia a mezzo di manifesti murali e di pubblicazione di avviso informativo su BURP e su quotidiano locale. Contestualmente alla pubblicazione sarà convocata la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art.15 bis della L.R. 56/77 e s.m.i., trasmettendo ai partecipanti i relativi atti su supporto informatico;
8. Di dare atto che il Dirigente del Settore è incaricato per lo svolgimento degli adempimenti relativi e conseguenti;
9. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Illustra la proposta di deliberazione il Sindaco Paolo Montagna.

Il Presidente, non avendo Consiglieri iscritti ad intervenire nella discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione sopra riportata.

Si dà atto che al momento della votazione sono assenti o non si sono abilitati al voto, ai sensi dell'art. 44 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale i seguenti n. 2 Consiglieri:

Arturo Calligaro, Giuseppe Furino.

La votazione, espressa in forma palese, dà il seguente risultato:

Presenti n. 23 Consiglieri
Votanti n. 23 Consiglieri
Voti favorevoli n. 23
Astenuti zero
Voti contrari zero
Non partecipanti al voto zero

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

di APPROVARE la deliberazione sopra riportata.

Il Presidente pone quindi in votazione la richiesta di immediata eseguibilità.

Si dà atto che al momento della votazione sono assenti o non si sono abilitati al voto, ai sensi dell'art. 44 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale i seguenti n. 2 Consiglieri:

Arturo Calligaro, Giuseppe Furino.

La votazione, espressa in forma palese, dà il seguente risultato:

Presenti n. 23 Consiglieri
Votanti n. 23 Consiglieri
Voti favorevoli n. 23
Astenuti zero
Voti contrari zero
Non partecipanti al voto zero

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

di APPROVARE l'immediata eseguibilità della deliberazione sopra riportata.

IL PRESIDENTE



Diego ARTUSO
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE

Donatella MAZZONE
(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: VARIANTE URBANISTICA N. 69 EX ART. 17 COMMA 4 L.U.R. AD OGGETTO : "ADEGUAMENTO VIGENTE P.R.G.C. ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (R.I.R.)". ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 1 L.U.R.

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **1973089** del **19/10/2015**
Data 19/10/2015*

*Il Dirigente del
SETTORE PIANIFICAZIONE
URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)
PALLA NICOLA*

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La Deliberazione di Consiglio n. 129 del 30/10/2015 ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs 267/2000 è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO On Line del Comune il 30/11/2015 ove è rimasta affissa per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 C.4 del Tuel/D.Lgs 267/2000.

li, 28/12/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Donatella MAZZONE
(firmato digitalmente)

